

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento	4756741	47498
Carabinieri		061312
Questura centrale	4886	061312
Vigili del fuoco	115	060340/0810078
Cri ambulanza	5100	5800476
Vigili urbani	67891	6769838
Soccorso stradale	116	5544
Sanguis	4958375-7575959	
Centro antiveleni	490663	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico		
830921 (Villa Malaida) 530972		
Aids	5311507-8448935	
Aids adolescenti	860961	
Per cardiopatici	820649	
Telefono rosa	6791453	

Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

I SERVIZI		
Acea Acqua	575171	
Acea Reti luce	575161	
Enel	3212200	
Gas pronto intervento	5107	
Nettezza urbana	5403333	
Sip servizio guasti	182	
Servizio borsa	6705	
Comune di Roma	67101	
Provincia di Roma	67661	
Regione Lazio	54571	
Arci (baby sitter)	316449	
Pronto 11 (tossicodipendenza, alcolismo)	6294639	
Aied	860681	
Orbita (prevendita biglietti concerti)	4746854444	

GIORNALI DI NOTTE		
Colonna	piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino	viale Manzoni (cinema Royal) viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme), via di Porta Maggiore	
Flaminio	corso Francia, via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi	via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli	piazza Ungheria	
Prati	piazza Cola di Rienzo	
Travi	via del Tritone (il «messaggero»)	

Da sabato a Frascati la Rassegna Internazionale di Teatro Latino-America Suoni e maschere da un continente

STEFANIA CHINZARI

Maschere brasiliane teatro di protesta cileno, feste popolari del Perù. Nei dieci spettacoli che l'ottava Rassegna Internazionale di Teatro Latino-America, organizzata dall'attuale Centro Europeo «Tino Buzzelli» ospiterà a Frascati da venerdì a martedì prossimi ci sono queste e ben altre maschere culturali e teatrali. Cinque sono infatti quest'anno i gruppi ospitati, compagnie scelte come alcune tra le più rappresentative espressioni teatrali di Brasile, Cile e Perù.

Le cinque compagnie (una brasiliana due peruviana e due cilene) si esibiranno per la prima volta nell'ambito di una stessa manifestazione nel Festival (che si replica in giorni alterni a Fara Sabina e a Reti) si avrà infatti la possibilità di mettere a confronto i differenti modi teatrali di un continente vasto come l'America latina una terra dove per storia e per tradizione culturale

nuova cultura

Sicuramente tale è No dei Taller de Investigación Teatral T17 di Santiago del Cile (in scena al Teatro Politeama lunedi 18) uno spettacolo che prende spunto da una forma di muta protesta che compare dai primi anni Ottanta: tre segni «No» (no mas, non più) per dire «non più tortura né dittatura». Sempre cileni sono i Taller Teatro Dos che presentano *Marengo bocetos sobre una muerte* (19/9) il fatidico percorso di un uomo che si risveglia all'oblio senza ricordi diretti e interpretato da Claudio Di Girolamo un onirico romano.

A Villa Pansì i *Los músicos ambulantes* dei peruviani Yuyachanki aprono sabato 16 la manifestazione. Il loro spettacolo è un adattamento del famoso *I musicanti di Brema* presentati da attori che indossano maschere d'nerse suonano molti strumenti e rap-



Il gruppo «Taller de Investigación Teatral-T17» (Cile)

APPUNTAMENTI

Dibattito ad Albano Si svolge oggi, 17, presso la piazzetta del Museo civico di Albano Tema «Viabilità, parcheggi, mercato illuminazione marciapiedi».

Va Circoazione Oggi, ore 18 in via L. Spononi 13 (terminale culturale quartiere Rebibbia autobus 311) assemblea pubblica per discutere problemi relativi al territorio della Va Circoazione. Partecipano Pietro Pieralce, Clementina Villani, Dante Pomponi, Mauro Veronesi, Mario Sini, Walter Bonucci.

Musica sotto la luna I Associazione culturale «On the road» (Parco di via Filippo Meda, tel. 42 42 518) organizza ogni martedì e venerdì ore 21.30, al Bi-Bus una rassegna di musica. Dopodomani concerto del gruppo Hemmer Again Showband and Rewin (Al Casale di Chitarra P. P. Key B tastiere, Max Bottoni basso, Cossò batteria).

Società multirazziale Sabato, ore 17, presso l'Ywca-Udgy, via Cesare Balbo 4 tavola rotonda sul tema «Verso una società multiculturale e multirazziale» Intervengono Immacolata Cordeiro Macioli, Anna Serafini, Maria De Lourdes Jesus È prevista la partecipazione di Franco Ferrarotti e Dacia Valent.

Rock regionale: note di libertà

Ultimi stralci d'estate, ultimi giorni per suonare in spazi aperti. Della clemenza del tempo tenerà di approfittare l'associazione «Garage» sotto la cui egida, a partire da domani e fino a domenica si terrà una rassegna di rock regionale. Nello spazio della Figa a villa dei Gordiani si daranno il cambio dodici formazioni, alcune assolutamente sconosciute, altre già più note come nel caso degli interessanti, raffinatissimi «Futuro Memores» di Reti.

Per tre giorni dunque «Millenovecentottantatnote di libertà» (questo il curioso titolo della rassegna) ospiterà gruppi e solisti pronti a darsi battaglia a colpi di rock. La formula è quella solita ma gli intenti di «Garage» travalicano la semplice vetrina fine a se stessa. Come ha dichiarato Paola Prissivali, una delle organizzatrici del piccolo festival, «nostro interesse è quello di promuovere e diffondere la musica in ogni sua forma ed espressione creando laddove sarà possibile spazi stabili ed autogestibili, finanziati dagli enti pubblici per permettere a tutti i giovani musicisti di Ro-

FESTA DE L'UNITÀ '89



Tema: «Il verde sta meglio col rosso?»

Villa dei Gordiani (Via Pretestina) in festa. La festa è ovviamente quella dell'Unità giunta al suo quattordicesimo giorno.

Ore 17 per i più piccoli «Musica per l'infanzia», un laboratorio di animazione e musica d'insieme diretto da Enrichetta Secchi.

Ore 20.30 si discute con Sandro Del Fattore, Veio De Luca e Fabio Mussi sul tema «Il verde sta meglio col rosso? Ambiente come risorsa per il risanamento delle città».

Ore 21, presso l'Arena Centrale, concerto del gruppo «Confusion». Alla stessa ora nello spazio Balera si balla con l'orchestra «Nuova Europa».

Nello spazio giochi.

Ore 18 continua il torneo di scacchi avviato nella giornata di ieri. Siamo alle fasi eliminatorie, la finale è prevista per domani.

Al Cineteatro ore 21 si proiettano due film: «I love you» di Ferretti e «Attrazione fatale» di Lyme.

Al piano bar ore 21.30 è di scena il laboratorio degli allievi della Scuola popolare di musica di Villa dei Gordiani.

Segue ore 22.30 un concerto della pianista di Silvia Man-

Al dance-club «Safari» la nuova lampada erotica

Con la riapertura del «Safari» ricomincia la stagione delle notti «nera» in bianco. Da stasera, infatti, il dance-club di via Filomarino 10, accanto a Villa Ada, taglia il nastro della sua seconda edizione di danze e ritmi neri. Per quattro sere la settimana, dal giovedì alla domenica, il «Safari» offre il meglio di salsa, samba, rumba, merengue, blues, rock-funky, rhythm n blues, makossa, juu, afrobeat, soukous, zouk, soca, mbalax reggae e di tutte le novità offerte dalla scena musicale africana e sudamericana.

Tutti i giovedì sera, continuando nella tradizione dello scorso anno, saranno dedicati alla rassegna «L'espressione viva della musica nera» danze e musiche tradizionali e moderne eseguite dal vivo per mostrare quasi didascalicamente, i movimenti e i ritmi del repertorio tradizionale dell'Africa centrale e occidentale. Trasformatasi da semplice spettacolo a vero e proprio incontro fra culture (la nostra e le altre) ha ottenuto un tale e così inaspettato successo con l'entusiastico coinvolgimento del pubblico, da venire riproposta anche quest'anno il primo giovedì della rassegna, quello di stasera è dedicato alla festa di inaugurazione, sarà il prossimo inaugurato a tutto ritmo dal gruppo «Umù-Africa» e il balletto africano del coreografo Steve Emejeu.

Il venerdì il «Safari» cambia rotta e punta sui Caraibi. Cuba per la precisione, con «Salsa y guaguancó» e mucho son de Caribbe» discchi e concerti di musica salsa per un itinerario tra le diverse espressioni della musica popolare cubana, linguaggio e tradizione di un popolo.

Si ritorna in Africa il sabato sera con «Safari records» di Parigi Dakar il deejay Oust propone un «rally» musicale che porta dall'afrosound e arriva al rock occidentale. Firmamente con-

Casa Balla e il futurismo a Roma

«Casa Balla e il futurismo a Roma» è il titolo della mostra che a partire dal 20 settembre sarà esposta a villa Medici (viale Trinità dei Monti 1). Prevista inizialmente per il maggio scorso l'iniziativa è stata rinviata in autunno e proseguirà per circa due mesi (fino al 3 dicembre). La mostra che sottolinea i legami tra la cultura artistica italiana e quella francese è stata realizzata dall'Istituto dell'Enciclopedia italiana e dall'Accademia di Francia a Roma. Enrico Crispolti è il curatore della esposizione che ricostruisce gli svolgimenti delle ricerche futuriste a Roma dal primo decennio del '900 fino agli inizi degli anni Quaranta.

La ricostruzione di «Casa Balla» l'abitazione romana di Prati in cui l'artista visse durante i suoi ultimi trent'anni e dove sono esposti oggetti suppellettili provenienti dalle case precedenti e in particolare dalla casa studio di via Pari-stelli punto di incontro per gli artisti futuristi romani.

RACCONTI D'ESTATE

La palla di ferro in fuga nella notte

GISELLA MARINO

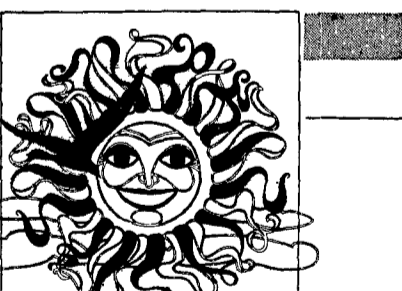
Nella notte udi un rumore fortissimo come di un tuono conclusivo di un temporale estivo. Si potrei dire che il buio e la quiete della camera che dormiva vennero sgretolate da questo rumore come di un ramoscello spezza da davanti ad un microfono che venga amplificato mille volte.

Mi trovai sveglia assolutamente consapevole che era accaduto qualcosa.

Allungai un braccio per trovare conferma in lui che non avevo sognato. Anche lui era sveglio. Mi alzai e mi affacciai alla finestra. Ma scoprii che fuori c'era solo la notte calma di sempre con le macchine rare che scrocciavano lungo la strada e la luce arancione dei lampioni.

Eppure il fatto che fosse stato udito da tutti e due mi dava la conferma razionale che il suono era stato reale e quello ora della notte. Cosa poteva essere mai un rumore assordante forse lo scoppio di una bomba di gas in un appartamento poco distante. Io non ne vedevo le conseguenze perché il fumo era schermato dalle case. Ma può una bomba di gas che scoppia fare un rumore così forte e se è effettuato vamente scoppia allora quell'appartamento è devastato forse le persone che dormivano nella camera accanto sono morte o vagano nel fumo aere in cerca di un soccorso o forse la casa è vuota. loro sono usciti sono in vacanza. Certo potrebbe anche essere successo che proprio ieri sera lui ha litigato con lei ed è uscito sbattendo la porta ed ora è lontano mentre sua moglie con la bambina sono in quello inferno. Ma può una bomba di gas fare tutto questo rumore se è scoppata ad una certa distanza? Poi pensandoci meglio nel mio quartiere non ci sono bombole di gas. tutti hanno il gas-città per i fornelli.

Oppure una bomba ecco una bomba esplosiva contro qualcosa. Ma contro che cosa? Qua vicino non c'è nulla che possa essere un bersaglio. perché una bomba deve essere messa da qualcuno contro qualcosa. Forse è esplosa la Farnesina che è l'unico bersaglio significativo nel raggio di un chilometro. Certo per fare un rumore così grosso ne devono aver messo di



successivo urto contro un enorme camion o contro gli autobus dei capolinea.

La palla rotolando aveva poi superato il ponte sul Tevere e si dirigeva ora spedita verso il centro della città smandando qua e là automobili murtate gente urlante dal terrore. La cosa più strana fu che ad un certo punto mezzo ora dopo imboccò la salita Barberini contraddicendo tutte le leggi fisiche della gravità ma la imboccò spedita e non più sciabordando ai lati quasi come sapesse dove voleva andare. La polizia ed i vigili del fuoco accorsi schiamazzavano impotenti non sapendo cosa opporre al moto uniforme e determinato della sfera sfioracciata che progrediva ora verso Caracalla ed era ormai arrivata ad imboccare la Colonna.

All'alba arrivò alla Rotonda e si tuffò nel mare grigio di Ostia e per la spinta enorme ricevuta dal basso verso l'alto pari al peso del volume dell'acqua spostata emerse quasi schizzato verso il cielo quasi un sole che sorge ai cui raggi io mi svegliai di lì a poco.